

ARGENTA ▶ P

Don Minzoni

Oggi celebra

Argenta Zuppi al

l'ordinanza

Portoverrara
Alloggio Acer
inabitabile
per il degrado

Argenta Ci siamo, Argenta per alcuni giorni diventa il centro del mondo: le celebrazioni per il centenario dell'assassinio di don Giovanni Minzoni sono arrivate ai momenti clou. Il primo oggi, 23 agosto, giorno in cui cento anni fa il parroco fu ucciso per mano fascista. Il secondo venerdì, quando ci sarà un secondo momento celebrativo, alla presenza di Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica.

Oggi si parte alle 18, con la santa messa nella chiesa di San Nicolò ad Argenta presieduta dal cardinale (e presidente della Cei) Matteo Zuppi. Concelebrano monsignor Lorenzo Ghizzoni e alcuni vescovi e arcivescovi della regione (Giancarlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Livio Corazza, vescovo di Forlì-Bertinoro e il bondenese Andrea Turazzi, vescovo di San Marino-Montefeltro). A seguire l'omaggio alla tomba del sacerdote alla Collegiata di San Nicolò con deposizione della corona nella lapide che ri-

I mon

Oggi alla messa per il centenario del martirio di don Giovanni Minzoni. Venerdì il secondo momento importante delle celebrazioni con l'arrivo del Presidente Sergio Mattarella



► In quell'appartamento dell'Acer di via Otello Putinati di Portoverrara le condizioni igienico-sanitarie erano da tempo diventate allarmanti e il proprietario viveva in uno stato di degrado assoluto. Sparse a terra scatole di cartone, rifiuti, oggetti di vario genere, tanto che era impossibile spostarsi senza calpestarli. Ma anche escrementi di varia natura e pozze di liquidi indefiniti, con cattivi odori percepibili in modo insopportabile anche dal vano scala comune dell'edificio e negli altri alloggi (in foto la zona delle palazzine Acer).

La situazione è stata messa nero su bianco in un verbale a seguito di un sopralluogo effettuato il 16 agosto dal personale della Polizia locale Valli e Delizie, il secondo della serie dopo il precedente dell'8 agosto, durante il quale il proprietario, in evidente difficoltà fisico-psichica aveva accettato, grazie all'intervento dell'Asp Eppi Manica Salvatori, intervenuta sul posto, di essere ricoverato all'ospedale Mazzolani-Vandini di Argenta. Con il secondo sopralluogo si era anche stabilito, per allontanare i rischi di eventuali incendi o cortocircuiti vista la notevole presenza di materiale infiammabile accumulato, di chiudere le utenze del gas e dell'energia elettrica.

Dopo che il servizio ambiente dell'Unione Valli e Delizie aveva richiesto all'unità operativa Igiene Pubblica dell'Azienda Usl di Ferrara un riscontro urgente relativamente alle condizioni critiche in cui versava l'alloggio, nella giornata di ieri è stata emessa un'ordinanza di inabitabilità dell'alloggio, appunto per ragioni di igiene e sanità pubblica, con cui si impone al proprietario di provvedere alla bonifica e alla sanificazione dell'appartamento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ecco le ragioni»

Fiscaglia L'ex assessore



Fabio Tosi
«Con il sindaco ho avuto un confronto franco e diretto», spiega Giaquinto

Migliaro «Le mie dimissioni? Principalmente, dovuti motivi professionali: ho bisogno di più tempo per il mio lavoro. Poi è chiaro che non ho mai risparmiato critiche al sindaco Tosi, con lui ho sempre un confronto diretto». Alessandra Giaquinto parla per la prima volta dopo aver abbandonato la giunta una mossa che ha scaldato la politica a Fiscaglia in agosto.

L'ormai ex assessore scrive le dimissioni come sito di «un percorso lunghissimo e tormentato», che in consiglio comunale era culminato con l'astensione su un provvedimento, con fondi di bilancio, deciso dalla giunta.